**Aver cura di chi si prende cura: il gruppo di lavoro**

Prof. ssa Elisabetta Musi

Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Piacenza

Un’immagine, una metafora

che mi rappresenti.

All’interno del mio gruppo

di lavoro mi sento così:

**Alcune indicazioni per il buon funzionamento di un’équipe di lavoro** (G. Braidi, *Il corpo curante*)

•Libertà, responsabilità, autorità per tutti

•Tutto aperto, esplicito, visibile, dichiarato

•I poteri dell’équipe (legislativo, esecutivo, giudiziario)

•Chi c’è, decide

•Quello che si decide, si fa

•Dare spazio (ma contenuto) al privato

•A viso aperto: il dono della verità

•Attenersi al qui e ora

•Un posto per ogni cosa

•Un nome, una data (assegnare responsabilità principali nella corresponsabilità, e scadenze)

•Stabilire regole co-costruite (in relazione al senso e ai valori di un servizio)

•Fare quello che si dice, dire quello che si fa

•Evitare schieramenti e contrapposizioni

•Stare in continuo movimento

•Ricordare la regola dei vasi comunicanti

•Stare attenti ai possibili conflitti interni (quando non si inventa più niente, non c’è innovazione, movimento, c’è scontento per scarsa considerazione, poco rispetto, non c’è ordine, armonia. Occorre allora dare spazio ai vissuti, riconsiderare il senso del lavoro, le regole, l’identità del servizio e del gruppo)

•Prendersi cura (se qualcuno non sta bene il problema è di tutti): cosa impedisce il piacere di scambiarsi pensieri e attenzioni? Cosa impedisce di recuperare il “noi”?

•Riservatezza e discrezione

•Elogio della paura: se si avverte che si sta perdendo il bene comune ( = stare bene insieme) affrontare la situazione e rifondare i legami con un progetto comune

•Il rigore e la quiete

•L’ultima regola non può essere scritta (cioè imposta) ma è vitale: cercare di volersi bene.

Altro?

…………………………………………………………………………………………………………

Ci sono punti rispetto ai quali ritieni che il tuo gruppo di lavoro possa migliorare?

Prova a indicarne alcuni e confrontati con le colleghe. Avete la stessa percezione?

…………………………………………………………………………………………………………

Secondo voi è possibile individuare uno o più impegni specifici, precisi e condivisi da assumere come obiettivo per crescere come gruppo di lavoro?

|  |  |
| --- | --- |
| Proposte di impegni | Indicatori di verifica |
|  |  |
|  |  |
|  |  |

**Come educatrice/insegnante vorrei…**

•Cercare il senso di ciò che si fa, in armonia con la mia scala di valori

•Essere formata, accompagnata e sostenuta nei percorsi di crescita professionale e personale

•Essere ascoltata e presa in seria considerazione (un buon ascolto produce cambiamento)

•Ricevere chiare linee guida di lavoro

•Non cronicizzarmi ma mantenere viva l’inventiva e la creatività

•Godere di riconoscenza e gratitudine per il bene che si semina

•Avere la garanzia di una certa concordata autonomia e libertà di iniziativa

•Poter lavorare con piacere e con successo

Altro?

…………………………………………………………………………………………………………

C’è, nelle frasi elencate, un auspicio o una parola o una parola che vorresti sottolineare? Quale? Perché?

…………………………………………………………………………………………………………

**I compiti verso l’istituzione**

•Evitare la logica della contrapposizione (io/noi-loro), cercando di vedere i problemi anche dal punto di vista altrui

•Concorrere attivamente alle mediazioni per salvaguardare il dialogo e la collaborazione

•Sostenere con lealtà il funzionamento dei circuiti comunicativi

•Tollerare i limiti della macchina istituzionale (es. tempi di cambiamento) facendosi portavoce di iniziative migliorative

L’istituzione è il risultato di tante intenzioni e volontà, al punto da sembrare impersonale.

Questo può facilitare una comunicazione diretta:

Cara istituzione ti scrivo….

………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………

**I compiti verso i colleghi**

•Contenere tensioni o mugugni, trasformandoli in confronti costruttivi

•Scambiarsi con franchezza idee e opinioni

•Scaricare i contrasti nei luoghi e nei tempi prestabiliti (es. équipe), di fronte agli interessati e a chi può risolverli

•Cercare il positivo di ogni situazione e su quello costruire alleanze e supporti reciproci

Aggiungere almeno un altro punto, in positivo e in negativo (assumendolo eventualmente in prima persona):

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Cercare di… | Evitare di… | Io cercherò di… | Eviterò di… |
|   |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |
|  |  |